

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FOSSANO-"COLLODI"	CNAA86601A
FOSSANO-"RODARI"	CNAA86602B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FOSSANO I. CALVINO	CNEE86601G
FOSSANO- CAP. "P. LEVI"	CNEE86602L
GENOLA LIDIA ROLFI	CNEE86603N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FOSSANO B "SACCO"	CNMM86601E
FOSSANO B - SS GENOLA	CNMM86602G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FOSSANO-"COLLODI" CNA86601A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FOSSANO-"RODARI" CNA86602B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FOSSANO I. CALVINO CNEE86601G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FOSSANO- CAP. "P. LEVI" CNEE86602L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GENOLA LIDIA ROLFI CNEE86603N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FOSSANO B "SACCO" CNMM86601E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

FOSSANO B - SS GENOLA CNMM86602G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste almeno 33 ore annue

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FOSSANO B SACCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Gli obiettivi e le priorità vengono perseguiti attraverso le attività curriculari ed i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, triennali ed annuali, tenendo conto delle linee generali consolidate negli anni. Organizzazione del Curricolo L'adozione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo ha rappresentato l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base. La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'arco della vita. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze per risolvere problemi. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo). A questo scopo, la scuola modifica ed integra il proprio curricolo, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Mentre la scuola dell'infanzia procede all'organizzazione del curricolo nella programmazione di plesso, nel primo ciclo di istruzione il curricolo si articola attraverso le discipline. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. I traguardi per lo sviluppo delle competenze posti al termine del percorso

rappresentano riferimenti prescrittivi per gli insegnanti. Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Diventano quindi elementi di fondamentale importanza la conoscenza approfondita della classe, la collaborazione con gli insegnanti del consiglio di classe, la collaborazione con gli insegnanti della medesima materia, il confronto con il POFT dell'istituto. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono diventate competenze personali di ciascuno. Il ragazzo, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze acquisite per affrontare in modo positivo i problemi del vivere quotidiano e le esperienze successive proprie. In altre parole si tratta di apprendere a fare ciò che non si sa fare, facendolo. Gli alunni acquisiscono competenze tramite: □ il curricolo formale: a scuola □ il curricolo non formale: informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi (casa, agenzie, gruppi) □ il curricolo informale: le esperienze spontanee di vita. Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri: partire dalle conoscenze spontanee e arrivare alle conoscenze scientifiche. I contenuti e le articolazioni delle discipline sono ripensati nella prospettiva di portare ad una prima familiarità con i nuclei fondanti delle discipline stesse: essi non cambiano negli anni scolastici, ma devono avere una valenza formativa, articolandosi dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore. L'attività è fondata sulla progettazione flessibile dove i risultati dipendono anche dalle capacità del docente di adattarsi al contesto di apprendimento e di intervenire sistematicamente per modificare il percorso là dove risulta poco efficace. I riferimenti per progettare la didattica curricolare sono le Indicazioni Nazionali, il PTOF, il curricolo di istituto, rielaborati dai docenti. Il curricolo di istituto è stato elaborato tenendo conto delle particolarità di ciascun ordine di scuola.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Da sempre l'Istituto Comprensivo ha previsto tra i suoi obiettivi quello di "formare cittadini dell'Europa e del mondo" (come previsto dal Curricolo delle Competenze Trasversali allegato al PTOF): in tutti e tre gli ordini di scuola si cerca costantemente di educare alla consapevolezza della responsabilità personale, di promuovere l'interculturale come educazione alla diversità e di valorizzare le identità individuali. L'attenzione alle competenze civiche si è rafforzata con l'introduzione della L. 92/2019, emanata il 20 agosto 2019, che ha istituito l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti i gradi di istruzione; un insegnamento trasversale che ruota intorno a tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'Educazione Civica, articolata in almeno 33 ore annuali, sarà condotta in modo

trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzata alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. L'Educazione Civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. Il Collegio dei Docenti provvede ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per la nuova materia, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'istituto ha attuato corsi di formazione che hanno visto coinvolti i tre ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI PDF.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla

diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

FOSSANO-"COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In relazione a quanto definito nelle Nuove Indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia provvede al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • promozione e sviluppo integrale ed armonico della persona; • promozione degli apprendimenti significativi (interesse, motivazione); • consolidamento dell'identità; • sviluppo dell'autonomia; • educazione all'ascolto: saper ascoltare se stessi e gli altri ed essere ascoltati, in vista di una corretta comunicazione; • acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della co-costruzione dei saperi. In riferimento alle teorie che definiscono il bambino "costruttore attivo delle sue relazioni, delle sue conoscenze, del suo processo educativo" tutta l'esperienza del bambino a scuola è apprendimento. Le linee pedagogiche sopra descritte si possono concretizzare attraverso alcuni atteggiamenti educativi che fanno da sfondo alle attività didattiche: attraverso l'esperienza e la relazione educativa il bambino ha la possibilità di condividere il suo sapere e acquisire nuove conoscenze. Si pone attenzione all'allestimento degli ambienti e degli spazi, pensati, differenziati e strutturati per tipologia di gioco e materiale; in questo modo si offre ai bambini l'opportunità di esperienze e di relazioni ampie con tempi flessibili. L'organizzazione a spazi aperti è una modalità organizzativa che coinvolge in prima persona gli adulti con una corresponsabilità diffusa sui diversi raggruppamenti dei bambini, dove la costruzione di conoscenza è intesa come una rete di connessioni di senso che procede per ristrutturazioni e arricchimenti in funzione dello scambio con il contesto ambientale. Importante diviene il ruolo dell'adulto come

mediatore nella relazione, adulto regista, adulto che predisporre spazi e materiali per far vivere ai bambini, esperienze di apprendimento significative. L'approccio educativo per spazi aperti è ottimale in quanto consente di venire incontro alle esigenze specifiche di ogni bambino, garantendo a tutti percorsi di apprendimento adeguati ponendo particolare attenzione ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno. Fondamentale è il ruolo che ha il gioco nello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale; in questo "spazio privilegiato" il bambino racconta a se stesso e agli altri le esperienze e le emozioni rielaborando ciò che vive, formula ipotesi di soluzione dei problemi procedendo per prove ed errori. Attraverso esperienze di gioco, d'esplorazione e di ricerca si promuove la costruzione del sapere, a partire dagli interessi e dai bisogni dei bambini. Il curricolo si esplicita attraverso la programmazione educativa di ogni plesso.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare i bambini alla cittadinanza responsabile, attraverso tutti i campi di esperienza e le routine, la scuola definisce la propria progettualità nell'ambito del curricolo d'Istituto e persegue obiettivi formativi di apprendimento, ponendosi in continuità con quanto è stato realizzato in questi anni sulle tematiche della conoscenza di sé, del rispetto dell'altro e dell'ambiente.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione per i tre ordini di scuola. Le insegnanti della scuola dell'infanzia partecipano ad incontri di formazione organizzati dal Centro Risorse Pedagogiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale.

Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

FOSSANO-"RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In relazione a quanto definito nelle Nuove Indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia provvede al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • promozione e sviluppo integrale ed armonico della persona; • promozione degli apprendimenti significativi (interesse, motivazione); • consolidamento dell'identità; • sviluppo dell'autonomia; • educazione all'ascolto: saper ascoltare se stessi e gli altri ed essere ascoltati, in vista di una corretta comunicazione; • acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della co-costruzione dei saperi. In riferimento alle teorie che definiscono il bambino "costruttore attivo delle sue relazioni, delle sue conoscenze, del suo processo educativo" tutta l'esperienza del bambino a scuola è apprendimento. Le linee pedagogiche sopra descritte si possono concretizzare attraverso alcuni

atteggiamenti educativi che fanno da sfondo alle attività didattiche: attraverso l'esperienza e la relazione educativa il bambino ha la possibilità di condividere il suo sapere e acquisire nuove conoscenze. Si pone attenzione all'allestimento degli ambienti e degli spazi, pensati, differenziati e strutturati per tipologia di gioco e materiale; in questo modo si offre ai bambini l'opportunità di esperienze e di relazioni ampie con tempi flessibili. L'organizzazione a spazi aperti è una modalità organizzativa che coinvolge in prima persona gli adulti con una corresponsabilità diffusa sui diversi raggruppamenti dei bambini, dove la costruzione di conoscenza è intesa come una rete di connessioni di senso che procede per ristrutturazioni e arricchimenti in funzione dello scambio con il contesto ambientale. Importante diviene il ruolo dell'adulto come mediatore nella relazione, adulto regista, adulto che predispone spazi e materiali per far vivere ai bambini, esperienze di apprendimento significative. L'approccio educativo per spazi aperti è ottimale in quanto consente di venire incontro alle esigenze specifiche di ogni bambino, garantendo a tutti percorsi di apprendimento adeguati ponendo particolare attenzione ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno. Fondamentale è il ruolo che ha il gioco nello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale; in questo "spazio privilegiato" il bambino racconta a se stesso e agli altri le esperienze e le emozioni rielaborandole, formula ipotesi di soluzione dei problemi procedendo per prove ed errori. Attraverso esperienze di gioco, d'esplorazione e di ricerca si promuove la costruzione del sapere, a partire dagli interessi e dai bisogni dei bambini. Il curriculum si esplicita attraverso la programmazione educativa di ogni plesso.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare i bambini alla cittadinanza responsabile, attraverso tutti i campi di esperienza e le routine, la scuola definisce la propria progettualità nell'ambito del curriculum d'Istituto e persegue obiettivi formativi di apprendimento, ponendosi in continuità con quanto è stato realizzato in questi anni sulle tematiche della conoscenza di sé, del rispetto dell'altro e dell'ambiente.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione per i tre ordini di scuola. Le insegnanti della scuola dell'infanzia partecipano ad incontri di formazione organizzati dal Centro

Risorse Pedagogiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

FOSSANO I. CALVINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria modifica ed integra il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Nel primo ciclo di istruzione il curriculum si articola attraverso le discipline. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono diventate competenze personali di ciascuno. Pertanto il curriculum si articola attraverso un ambiente stimolante, si ricercano le condizioni per una crescita personale rapportata alle potenzialità individuali: l'apprendimento si basa su un ruolo attivo e sulla co-costruzione dei saperi. I rapporti con il territorio permettono di sviluppare l'identità della scuola e dei bambini. Si favorisce il lavoro di gruppo per promuovere la capacità di comunicazione, condivisione, cooperazione e problem solving. Ogni attività didattica è strutturata per il coinvolgimento e l'inclusione degli studenti con disabilità cognitive o motorie. Si valorizzano le attività ludico-linguistiche per l'apprendimento della lingua inglese. Vengono attivate lezioni per sviluppare le competenze professionali in ICT e robotica sul territorio, recupero e/o ampliamento di abilità strumentali e concettuali attraverso attività di laboratorio. Si integrano le discipline con esperienze manuali, per superare la consuetudine a separare teoria e pratica, regole ed esercizio. Le attività, inoltre, sono attuate in vista di sviluppare competenze di cittadinanza. Negli incontri di ambito si strutturano e ci si confronta per la realizzazione dei compiti autentici. Le verifiche quadrimestrali vengono stabilite e concordate negli ambiti. Per quanto riguarda la valutazione si lavora con le rubriche valutative, attraverso i compiti autentici. La scuola Primaria si confronta sia con la Scuola dell'infanzia, sia con la scuola Secondaria di Primo grado per gli obiettivi e le competenze da stimolare e raggiungere.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il coordinatore di classe individuato nel team, in seguito alle osservazioni rilevate dai colleghi del modulo, propone l'attribuzione del giudizio descrittivo elaborato tenendo conto dei criteri valutativi definiti nel PTOF. L'insegnamento dell'educazione civica, demandato al team, viene declinato in modo trasversale tra le diverse discipline ed educazioni nel progetto di modulo riconducendolo alle diverse tematiche riportate nelle Linee Guida: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione che hanno visto coinvolti i tre ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

FOSSANO- CAP. "P. LEVI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria modifica ed integra il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Nel primo ciclo di istruzione il curriculum si articola attraverso le discipline. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono diventate competenze personali di ciascuno. Pertanto il curriculum si articola attraverso un ambiente stimolante, si ricercano le condizioni per una crescita personale rapportata alle potenzialità individuali: l'apprendimento si basa su un ruolo attivo e sulla co-costruzione dei saperi. I rapporti con il territorio permettono di sviluppare l'identità della scuola e dei bambini. Si favorisce il lavoro di gruppo per promuovere la capacità di comunicazione, condivisione, cooperazione e problem solving. Ogni attività didattica è strutturata per il coinvolgimento e l'inclusione degli studenti con disabilità cognitive o motorie. Si valorizzano le attività ludico-linguistiche per l'apprendimento della lingua inglese. Vengono attivate lezioni per sviluppare le competenze professionali in ICT e robotica sul territorio, recupero e/o ampliamento di abilità strumentali e concettuali attraverso attività di laboratorio. Si integrano le discipline con esperienze manuali, per superare la consuetudine a separare teoria e pratica, regole ed esercizio. Le attività, inoltre, sono attuate in vista di sviluppare competenze di cittadinanza. Negli incontri di ambito si strutturano e ci si confronta per la realizzazione dei compiti autentici. Le verifiche quadrimestrali vengono stabilite e concordate negli ambiti. Per quanto riguarda la valutazione si lavora con le rubriche valutative, attraverso i compiti autentici. La scuola Primaria si confronta sia con la Scuola dell'infanzia, sia con la scuola Secondaria di Primo grado per gli obiettivi e le competenze da stimolare e raggiungere.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il coordinatore di classe individuato nel team, in seguito alle osservazioni rilevate dai colleghi del modulo, propone l'attribuzione del giudizio descrittivo elaborato tenendo conto dei criteri valutativi definiti nel PTOF. L'insegnamento dell'educazione civica, demandato al team, viene declinato in modo trasversale tra le diverse discipline ed educazioni nel progetto di modulo riconducendolo alle diverse tematiche riportate nelle Linee Guida: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione che hanno visto coinvolti i tre ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

GENOLA LIDIA ROLFI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria modifica ed integra il proprio curriculum, sulla base dei bisogni rilevati e nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali. Nel primo ciclo di istruzione il curriculum si articola attraverso le discipline. L'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola o in altre istituzioni formative e sociali, sono diventate competenze personali di ciascuno. Pertanto il curriculum si articola attraverso un ambiente stimolante, si ricercano le condizioni per una crescita personale rapportata alle potenzialità individuali: l'apprendimento si basa su un ruolo attivo e sulla co-costruzione dei saperi. I rapporti con il territorio permettono di sviluppare l'identità della scuola e dei bambini. Si favorisce il lavoro di gruppo per promuovere la capacità di comunicazione, condivisione, cooperazione e problem solving. Ogni attività didattica è strutturata per il coinvolgimento e l'inclusione degli studenti con disabilità cognitive o motorie. Si valorizzano le attività ludico-linguistiche per l'apprendimento della lingua inglese. Vengono attivate lezioni per sviluppare le competenze professionali in ICT e robotica sul territorio, recupero e/o ampliamento di abilità strumentali e concettuali attraverso attività di laboratorio. Si integrano le discipline con esperienze manuali, per superare la consuetudine a separare teoria e pratica, regole ed esercizio. Le attività, inoltre, sono attuate in vista di sviluppare competenze di cittadinanza. Negli incontri di ambito si strutturano e ci si confronta per la realizzazione dei compiti autentici. Le verifiche quadrimestrali vengono stabilite e concordate negli ambiti. Per quanto riguarda la valutazione si lavora con le rubriche valutative, attraverso i compiti autentici. La scuola Primaria si confronta sia con la Scuola dell'infanzia, sia con la scuola Secondaria di Primo grado per gli obiettivi e le competenze da stimolare e raggiungere.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il coordinatore di classe individuato nel team, in seguito alle osservazioni rilevate dai colleghi del modulo, propone l'attribuzione del giudizio descrittivo elaborato tenendo conto dei criteri valutativi definiti nel PTOF. L'insegnamento dell'educazione civica, demandato al team, viene declinato in modo trasversale tra le diverse discipline ed educazioni nel progetto di modulo riconducendolo alle diverse tematiche riportate nelle Linee Guida: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione che hanno visto coinvolti i tre ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

FOSSANO B "SACCO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea. La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo. La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo. La scuola secondaria di I grado si confronta con la scuola primaria per gli obiettivi e le competenze da stimolare e raggiungere.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ogni docente della classe concorrerà all'insegnamento trasversale per almeno il numero di ore che settimanalmente svolge nella classe, stabilendo insieme ai colleghi di dipartimento le specifiche attività da trattare e inserendo le proprie valutazioni personali nel registro elettronico. Ciascun consiglio di classe stabilirà in particolare una scansione temporale di massima, in modo che per ciascun quadrimestre un adeguato numero di discipline possa concorrere al raggiungimento della valutazione.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione che hanno visto coinvolti i tre ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

NOME SCUOLA

FOSSANO B - SS GENOLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea. La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo. La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo. La scuola secondaria di I grado si confronta con la scuola primaria per gli obiettivi e le competenze da stimolare e raggiungere.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ogni docente della classe concorrerà all'insegnamento trasversale per almeno il numero di ore che settimanalmente svolge nella classe, stabilendo insieme ai colleghi di dipartimento le specifiche attività da trattare e inserendo le proprie valutazioni personali nel registro elettronico. Ciascun consiglio di classe stabilirà in particolare una scansione temporale di massima, in modo che per ciascun quadrimestre un adeguato numero di discipline possa concorrere al raggiungimento della valutazione.

ALLEGATO:

CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha attuato corsi di formazione che hanno visto coinvolti i tre ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Stare bene a scuola, trovare nella scuola il contesto per una crescita personale rapportata alle potenzialità valorizzando l'esperienza e le conoscenze dei singoli, acquisire motivazione e fiducia (autostima). Educare all'ascolto in vista di una corretta comunicazione. Acquisire consapevolezza della responsabilità per le proprie azioni, promuovere fra gli alunni la corresponsabilità formativa. Promuovere un buon livello di integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e sociale. Contenere e prevenire il disagio personale e sociale e l'insuccesso scolastico. Promuovere apprendimenti significativi (interesse, motivazione), acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti e del modo in cui si apprende. Acquisire consapevolezza del proprio ruolo attivo nell'apprendimento e della costruzione dei saperi. Conoscere la natura delle tecnologie informatiche e utilizzarle rispettando oggetti e ambiente sia naturale che sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare cittadini dell'Europa e del mondo: educare alla consapevolezza della responsabilità di ogni cittadino, promuovere l'intercultura come educazione alla diversità e come conoscenza di altre culture del mondo. Valorizzare la singolarità dell'identità culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Si lavora per classi aperte, si programmano laboratori di potenziamento e introduzione di nuovi insegnamenti extra-curricolari. Si utilizza settorialmente anche la flessibilità oraria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - AREA UMANISTICA

INFANZIA E PRIMARIA: Progetto lettura: Potenziare le abilità creative ed espressive; incentivare l'utilizzo di diversi canali espressivi; allestire spazi di lettura anche grazie a libri donati dalle famiglie (iniziativa "Io leggo perché") SECONDARIA: - Leggi alla voce ragazzi - Il castello raccontato ai ragazzi - Teatro per ragazzi - Inventa il risparmio -

Educazione finanziaria

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il piacere per la lettura. - Potenziare le conoscenze e le competenze del bambino che usa la lingua come un oggetto di gioco. - Leggere per commentare, scambiare opinioni, formulare ipotesi. - Acquisire nuove competenze, giocare con la lingua, sviluppare la fantasia e inventare altre storie. - Ascoltare comprendere e narrare una breve storia. - Migliorare la socializzazione favorendo positive dinamiche relazionali. - Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, condividendole con il gruppo. - Sperimentare nuovi linguaggi: teatrale e multimediale. - Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive. - Ampliare la conoscenza del territorio in cui vivono gli allievi attraverso proposte di interventi. - Conoscere e decodificare nuovi linguaggi: cinematografico, musicale, teatrale, visivo, multimediale - Incentivare la frequentazione della Biblioteca Civica. - Accrescere il piacere della lettura. - Sviluppare una conoscenza e una capacità critica di base nell'area economica-finanziaria. - Migliorare la socializzazione favorendo positive dinamiche relazionali. - Potenziare la capacità di riflessione in merito ai valori emersi. - Costruire percorsi didattici interdisciplinari. - Potenziare le abilità creative ed espressive. - Valorizzare le potenzialità di ciascuno nei diversi ambiti. - Saper decodificare i linguaggi cinematografici e i relativi messaggi che provengono dai media.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Teatro cittadino e biblioteca civica

❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - AREA SCIENTIFICA**

SCUOLA SECONDARIA - Laboratori Liceo Ancina (Intervento di insegnanti e studenti del Liceo con partecipazione attiva degli alunni su esperimenti inerenti cinematica ed elettricità) - Progetto CAV (Intervento medico sulla fisiologia della fertilità, contraccezione e comportamenti a rischio; intervento psicologico) - Comunità

Cenacolo (Intervento di ex tossicodipendenti inerente il loro vissuto e le problematiche connesse all'età preadolescenziale e adolescenziale) - ASL (Selfie - Esteem - Social network)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare la conoscenza del territorio in cui vivono gli allievi attraverso proposte di interventi. - Migliorare la socializzazione favorendo positive dinamiche relazionali. - Potenziare la capacità di riflessione in merito ai valori emersi. - Maturare la consapevolezza del cammino di crescita personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Laboratori Liceo Ancina

❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - AMBIENTE**

INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA Orti scolastici INFANZIA Arte, natura e creatività: conoscere e scoprire i segreti della natura usando i cinque sensi, imparare a vivere la natura, prendere conoscenza delle problematiche. PRIMARIA Pedibus SECONDARIA - Intervento ufficio ambiente per raccolta differenziata - Visita al centro di raccolta differenziata (CSEA di Villafalletto)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e scoprire i segreti della natura usando i cinque sensi. • Imparare a vivere in armonia con se stessi e la natura utilizzandola un bene collettivo. • Prendere consapevolezza di problematiche ambientali e attivarsi per trovare stili di vita e comportamenti diversi per la protezione dell'ambiente. • Promuovere atteggiamenti di ricerca stimolando la curiosità e la creatività del bambino. • Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un' esperienza. • Riconoscere i diversi canali sensoriali e utilizzarli per conoscere l'ambiente. • Promuovere nel bambino la capacità di esprimersi attraverso diversi linguaggi • Utilizzare un lessico specifico per descrivere e riflettere sulle attività didattiche. • Riconoscere le proprie emozioni ed imparare a esprimerle. • Stimolare nei bambini la

consapevolezza delle conseguenze delle loro azioni. • Favorire esperienze di osservazione, esplorazione e osservazione scientifica e biologica di elementi naturali: animali e piante. • Promuovere esperienze in cui il bambino gioca e collabora in modo costruttivo e creativo con i compagni. • Stimolare il bambino a rispettare l'ambiente e prendersi cura dell'orto. • Sensibilizzare il bambino all'importanza di una corretta alimentazione. • Apprezzare la collaborazione con i nonni che si occupano dell'orto a scuola e riconoscere l'importanza di questo scambio tra generazioni, in cui sono trasmessi saperi teorici e pratici da una generazione all'altra • Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto). • Aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti. • Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. • Produrre e consumare semplici preparati manipolando le materie prime ricavate dall'orto (da produttori a consumatori) • Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente riflettendo sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, biologico) • Promuovere una "cultura della strada" basata sul rispetto dell'ambiente e sulla ricerca della sicurezza, passando dagli alunni alle famiglie, riducendo l'uso dell'auto e del traffico nei pressi dell'edificio scolastico, anche creando le condizioni di una mobilità più sicura nel percorso casa-scuola, attraverso esperienze di ed. stradale. • Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti corretti e responsabili come utenti della strada, a piedi e in bicicletta. • Progettare alternative possibili con gli alunni, attraverso l'esplorazione del territorio circostante e coinvolgendo tutte le discipline. • Tutelare il nostro ambiente con una differenziata corretta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Volontari (Pedibus, orti scolastici)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Orto scolastico

Stazione partenza e fermate intermedie Pedibus

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - LEGALITA'**

SECONDARIA - Polizia postale - Protezione civile - Cyberbullismo - Carcere

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli alunni elementi per maturare una coscienza civica e di cittadinanza attiva
- Promuovere la consapevolezza dell'uso corretto del web e delle sue insidie - Tutelare le eventuali vittime fornendo loro informazioni mirate

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica

❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - ARTE E MUSICA**

INFANZIA • Emozioni in Punta di Pennello- educazione estetica: costruire percorsi didattici interdisciplinari, potenziare le abilità creative ed espressive. • Dal Gesto al Segno (potenziamento): Sviluppo motricità fine e potenziamento dell'ascolto.

PRIMARIA • Io Canto in Coro: attivazione coro di istituto, coinvolgimento delle classi 3-4-5 dei plessi Calvino e Levi. SECONDARIA • Diderot • Opera lirica - Cuneo • La musica salva la vita

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare la conoscenza del territorio in cui vivono gli allievi attraverso proposte di interventi.
- Potenziare la capacità di riflessione in merito ai valori emersi.
- Consentire ai bambini di ampliare le esperienze espressive, in particolare quelle pittoriche e manipolative, entrando in contatto con nuove tecniche, materiali e strumenti.
- Promuovere nel bambino la capacità di riconoscere il proprio corpo e i diversi canali sensoriali e di esprimersi utilizzando diversi linguaggi
- Passare dalla spontaneità alla capacità di progettare la loro intenzionalità.
- Sviluppo motricità fine
- Potenziamento dell'ascolto
- Rappresentazione grafica di percorsi
- Passaggio graduale ad un utilizzo di strumenti grafici di maggior precisione a partire dalla matita, migliorando la prensione
- Orientamento graduale del segno grafico sul foglio da sinistra verso destra
- Arrivo al segno grafico sul foglio
- Avvicinare i ragazzi a differenti generi musicali ed esperienze particolari nel campo musicale
- Saper collaborare ed interagire in modo proficuo con i pari e con gli adulti
- Acquisire un atteggiamento

responsabile nelle varie situazioni (lezione, prove, esecuzione in pubblico) • Analizzare ed eseguire brani del repertorio corale con e senza accompagnamento strumentale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

Psicomotricità scuola dell'infanzia

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Teatro cittadino

 ❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - LINGUE STRANIERE**

PRIMARIA - F.E.F. Fossano Eccellenza Francese - FCE Fossano Certifica l'Eccellenza

SECONDARIA - KET - Teatro in inglese - Hippo Olympiad - Let's Speak English! - F.E.F.

Fossano Eccellenza Francese - DELF

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA DELL'INFANZIA □ Promuovere l'interesse dei bambini verso una lingua e un paese diverso; □ Favorire la conoscenza dell'esistenza di altre realtà e dei rispettivi modi di esprimersi; □ Sviluppare la capacità di rappresentazione e astrazione linguistica. □ Acquisire la conoscenza di alcune parole della lingua inglese □ Ascoltare ed acquisire nuovi suoni propri della lingua inglese □ Abituare i bambini al bilinguismo

SCUOLA PRIMARIA □ Ampliare l'esposizione degli alunni alla L2 Inglese con lezioni extracurricolari tenute da insegnanti madrelingua □ Promuovere l'interesse degli alunni verso la lingua inglese □ Esporre gli alunni ad esperienze di ascolto di madrelingua attraverso rappresentazioni teatrali coinvolgenti □ Apprendere lessico e strutture linguistiche in un contesto narrativo motivante □ Partecipare a una rappresentazione teatrale con uso attivo della lingua inglese. □ Promuovere l'interesse degli alunni di classe 5° della scuola primaria verso la lingua francese.

SCUOLA SECONDARIA □ Partecipare a una rappresentazione teatrale con uso attivo della lingua inglese. □ Approfondire le capacità linguistiche specialmente orali □ Raggiungere una competenza linguistica finale di livello superiore rispetto a quella richiesta in uscita dalla secondaria • Conseguire le certificazioni europee KET e DELF DOCENTI □

Promuovere lezioni base e intermedie di lingua francese per gli insegnanti interessati dei tre ordini di scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Teatro cittadino

❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - SPORT**

SCUOLA PRIMARIA - Sport e salute - Sport di classe - Scacchi a scuola SECONDARIA - Avvicinamento alle varie discipline sportive

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare i ragazzi a differenti discipline sportive - fornire loro gli strumenti per un intervento di emergenza se necessario - migliorare il benessere psicofisico di ciascun bambino potenziando l'attività motoria in modo divertente attraverso la pratica di diverse discipline sportive grazie anche all'intervento di esperti. - far comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere. - sviluppo della logica nel gioco degli scacchi - promuovere l'autostima. - sviluppare il piacere del gioco. - migliorare la socializzazione favorendo positive dinamiche relazionali. - potenziare la gestione delle emozioni rispettando le regole - costruire percorsi didattici interdisciplinari. - potenziare le abilità logico-matematiche e di orientamento spaziale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra
 - Piscina
 - Campo atletica comunale; palazzetto dello sport

❖ **ARRICCHIMENTO CURRICOLARE - SPETTACOLI**

PRIMARIA - Teatro a scuola SECONDARIA - Laboratorio teatrale - Musica fuori le mura (Uscite musicali, gemellaggi, concerti, eventi sul territorio, iniziative della rete scuole ad indirizzo musicale)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere la "Grammatica dell'arte" del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. - Favorire l'espressione individuale e di gruppo - Attivare la creatività personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro cittadino

❖ **AMPLIAMENTO OFFERTA RELATIVA ALLA CONTINUITA'**

Continuità servizi 0-3 (promozione di un sistema integrato sui servizi 0/6 del territorio attraverso incontri di commissione in cui si articolano momenti organizzativi e di riflessione pedagogica; sostegno del passaggio dei bambini e delle famiglie tra i diversi servizi educativi) Continuità scuola infanzia-primaria (supporto della segreteria per le iscrizioni online per la primaria; incontro iniziale a settembre sulla conoscenza del contesto e delle competenze che il bambino possiede in uscita a livello globale; incontri di colloquio tra le insegnanti dei due ordini e passaggio di informazioni attinenti ai bambini diversamente abili e/o con difficoltà; incontri di commissione in itinere per organizzare, progettare, riflettere e verificare tutte le azioni messe in atto

nel percorso di continuità con i bambini, con le famiglie, con la scuola...); incontri di continuità cittadina in cui il gruppo si ritrova per progettare azioni che coordinino iniziative comuni sul territorio dei due Istituti). Continuità scuola primaria-secondaria (incontro dei docenti coordinatori delle classi prime e dei docenti di sostegno con i maestri; incontro per ambiti tra i docenti dei due ordini di scuola; visita alla scuola e incontro con la dirigente; laboratori e/o lezione dialogate degli alunni delle quinte con le classi prime).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione di un sistema integrato dei servizi 0-6 sul territorio
- Reciproca conoscenza delle realtà educative
- Promozione del dialogo e del confronto tra educatrici e insegnanti
- Riflessione e formazione sulle pratiche e sugli orientamenti pedagogici
- Ricerca di buone prassi educative che accomunino i diversi segmenti in modo da favorire continuità educativa
- Sostegno dei bambini e delle famiglie nel passaggio tra i diversi segmenti educativi
- Coinvolgimento delle famiglie nel progetto continuità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ AMPLIAMENTO OFFERTA RELATIVA ALL'ORIENTAMENTO

PRIMARIA: Io e il mio futuro SECONDARIA: - Pari e Dispari - Orientamento Piemonte - Città dei Talenti - Ti seguo ... : successi e insuccessi nel primo anno di scuola superiore

Obiettivi formativi e competenze attese

- Indirizzare alla conoscenza di sé ed alla visione del proprio futuro - Maturare una scelta consapevole riguardo al proprio futuro - Prendere coscienza dei propri punti di forza e dei propri limiti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Scuole dell'ordine superiore

 ❖ **INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA**

SCUOLA INFANZIA Piccoli passi: Letture animate per i bambini di cinque anni. Semplifica C.A.A.: Semplificazione con i simboli della CAA di libri per l'infanzia, canzoni e filastrocche e creazione di storie sociali; etichettatura degli ambienti

SCUOLA PRIMARIA Laboratorio di potenziamento italiano L2: Affiancamento agli alunni stranieri neo arrivati in orario scolastico con interventi individualizzati o in compresenza. Laboratorio pomeridiano in collaborazione con due mediatrici culturali in orario extrascolastico: Italiano L2 per i linguaggi disciplinari. Psicomotricità e Globalità dei linguaggi: Piccoli passi: Interventi in classe dell'esperto per lavorare su strategie utili a stimolare le capacità attentive. Pari e dispari (bambini forti): Attività rivolte al contrasto delle povertà educative. Semplifica C.A.A.: Semplificazione con i simboli della CAA di libri , canzoni e filastrocche e creazione di storie sociali; etichettatura degli ambienti lo sono unico e prezioso

SCUOLA SECONDARIA - Non uno di meno: tutoraggio da parte di un docenti per tutti gli alunni che sulla scheda di valutazione del primo quadrimestre risultano carenti in 5 discipline o più, a partire dagli alunni già ripetenti. - Recupero classi aperte - Laboratori Scuola - formazione: attività didattica su modello di tipo esperienziale "part-time" che prevede per due giorni la settimana i Laboratori scuola-formazione; essi hanno come obiettivo contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inserimento di alunni pluriripetenti delle classi prime e seconde in percorsi di istruzione e formazione professionale e il successo formativo attraverso la realizzazione di laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti. A ciò si affianca presso la scuola di provenienza lo svolgimento delle attività disciplinari di italiano, matematica, inglese, francese e competenze di cittadinanza, con un percorso modulato secondo le caratteristiche specifiche dell'alunno e con tempi flessibili e ridotti rispetto all'orario ufficiale. - Alfabetizzazione alunni stranieri - Laboratori per alunni diversamente abili: 1. Laboratorio di musicoterapia (già avviato lo scorso anno). 2. Con le mani in pasta: laboratorio di manualità. 3. Orto in cortile. - Spazio di ascolto: sportello psicologico -

Laboratori sulla parità di genere (Noi4you)

Obiettivi formativi e competenze attese

- fornire degli strumenti per l'avvicinamento ai linguaggi e ai testi disciplinari da parte degli alunni - promuovere abilità di rielaborazione dei concetti attraverso l'interazione dialogica con un adulto - favorire momenti di tutoraggio delle mamme rispetto alle attività di studio dei figli - potenziare le abilità di espressione orale e scritta nell'italiano L2. - fornire strumenti per la comprensione del testo disciplinare. - sviluppare l'identità individuale con l'acquisizione della coscienza di sé e del proprio schema corporeo e acquisizione di una maggiore consapevolezza della propria personalità. - valorizzare la differenza come risorsa e ricchezza, promuovendo un percorso autentico di inclusione che incrementi le occasioni di scambio, di cooperazione e confronto. • Promuovere le capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in se stessi e nel rapporto con quelle degli altri. - permettere al bambino di riconoscere le proprie potenzialità e di affermarle nel percorso di crescita. - conoscere e decodificare nuovi linguaggi: musicale, teatrale, visivo. - creare materiali semplificati e tradotti in simboli utili all'attività didattica - diffondere l'uso di strategie inclusive - creare un patrimonio comune di sussidi e libri semplificati da utilizzare nell'istituto - promuovere l'apprendimento della letto-scrittura per gli alunni della scuola dell'infanzia - promuovere l'utilizzo della C.A.A. come strategia condivisa tra i diversi ordini di scuola - produrre un sussidiario di storia classe quinta modificato in simboli utile per gli alunni disabili e stranieri - portare la multi professionalità all'interno della scuola per avere un diverso punto di vista sia sul bambino che sul gruppo classe - lavorare secondo le nuove indicazioni puntando sulle competenze e sull'autoconsapevolezza in un'ottica di sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità - permettere al bambino e all'adulto di focalizzarsi sul percorso messo in atto per arrivare ad una conclusione e non sul risultato - scoprire il gioco come forma efficace di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA**

PRIMARIA Scuola senza zaino Coding e robotica educativa SECONDARIA Robotica

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA SENZA ZAINO La sperimentazione (o meglio l'ispirazione) della didattica Senza Zaino vuole raggiungere i seguenti obiettivi, che si collocano in linea con il soddisfacimento dei bisogni emersi e rilevati nello specifico capitolo: 1. Potenziamento della didattica cooperativa nelle classi. Tale obiettivo persegue la finalità di restituire autonomia agli alunni, facilitare l'inclusione dei ragazzi con maggior disagio e difficoltà di apprendimento, educare alla responsabilità individuale e collettiva. 2.

Potenziamento delle competenze di cittadinanza. Tale obiettivo si persegue con la messa in comune del materiale, la gestione dei tempi di apprendimento di ciascun alunno, la condivisione di momenti collegiali (agorà iniziale); 3. Sostegno agli alunni con difficoltà, per favorire la piena inclusione ed il successo scolastico. La gestione del tempo scuola con interventi modulari ed articolati, con proposte individualizzate e con la peer education prevista dalla metodologia Senza Zaino permette a tutti i ragazzi il pieno rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno, facendo sì che anche chi manifesta difficoltà di apprendimento possa mettere a frutto le proprie abilità e rendere efficace il proprio percorso di crescita. 4. Valorizzazione delle eccellenze e dei talenti individuali. La personalizzazione dell'apprendimento, la gestione del tempo scuola, l'ampliamento della strumentazione e dei supporti didattici favoriscono il bisogno di conoscenza che i ragazzi eccellenti manifestano continuamente a scuola e che con non poca difficoltà si riescono a soddisfare; 5. Creazione di ambienti di apprendimento moderni, flessibili, stimolanti, a livello di ogni bambino. 6. Creazione di una comunità educante rafforzata nelle sue finalità, poiché la famiglia è chiamata a svolgere un importante ruolo d'interlocuzione con la scuola. Questo permette di ricollocare al centro l'apprendimento e l'educazione dei bambini. CODING E ROBOTICA EDUCATIVA 1. Creare contesti generativi di apprendimento attraverso i quali formare intelligenze multiple e multiculturali sviluppando competenze e apprendimenti dalle esperienze reali 2. Migliorare l'ambiente di apprendimento con strumenti che favoriscono l'uso di metodologie di cooperative learning. 3. Utilizzare la Robotica educativa come linguaggio trasversale che permette di sviluppare l'apprendimento del coding ;sostenere l'apprendimento delle scienze e della tecnologia; sostenere l'apprendimento nella didattica dei BES ;favorire una didattica interdisciplinare;

favorire il lavoro di gruppo e l'inclusione. 4. Partecipazione dell'Istituto comprensivo a eventi creati sul territorio che offrano l'opportunità di svolgere semplici attività di coding, avvalendosi delle risorse disponibili per coinvolgere tutti gli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **SUPPORTO PSICOLOGICO**

Attività di accompagnamento e supporto psicologico per alunni e personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il progetto "Rete WiFi e fruibilità in Lan

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

delle lezioni" è una opportunità che viene data al nostro Istituto Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

NUOVE TIC INTEGRATE NELLE SCIENZE E NELLE TECNOLOGIE PER PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO" è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico di utilizzare le nuove metodologie informatiche per integrare le discipline scientifiche e tecnologiche con mezzi informatici hardware e software specifici per migliorare gli apprendimenti e coinvolgere gli allievi nel 'saper fare' e cogliere gli aspetti teorici dal punto di vista pratico, rendendoli consapevoli di se stessi e delle proprie abilità. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Il progetto “La scuola, il mio mondo” vuole potenziare le attività che la scuola già sviluppa in collaborazione con i diversi “attori” del territorio, creando un polo per la costruzione di competenze spendibili nella vita quotidiana ed in un mondo del lavoro sempre più complesso. In particolare ci si concentrerà sui seguenti ambiti: competenze comunicative; competenze personali; competenze relazionali.
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Tra i tanti significati del termine “competenza”, troviamo quello di “dirigersi verso”. Questa è l’idea attorno a cui ruota il nostro progetto: attraverso lo sviluppo delle abilità di base, far convergere tutti i nostri sforzi verso un obiettivo comune, quello di favorire la nascita di futuri cittadini competenti, capaci di comprendere ed agire

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

responsabilmente in un mondo in continuo cambiamento.

L'obiettivo verrà realizzato attraverso la costruzione di percorsi di apprendimento pomeridiani che si concentrino sulle competenze di base, in particolar modo sulla comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere nonché sullo sviluppo delle abilità matematica e la comprensione del metodo scientifico come forma mentis per esplorare ciò che ci circonda. Le lezioni supereranno la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, promuovendo una didattica attiva che metta al centro le alunne e gli alunni, valorizzando la loro creatività ed il loro spirito d'iniziativa.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I nostri ragazzi, i cosiddetti «nativi digitali», sono bravissimi con le nuove tecnologie: vivono circondati da strumenti digitali come smartphone, videogiochi, tablet, computer. La maggior parte di loro, tuttavia, ha poca esperienza nel loro utilizzo con finalità utili e pratiche. La scuola ha secondo noi il dovere di stimolare i ragazzi a capire il digitale oltre la superficie, a non limitarsi ad essere consumatori digitali, a non accontentarsi di utilizzare un sito web, una app, un videogioco.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

L'importanza del pensiero computazionale risiede proprio nell'applicazione della logica per

affrontare problemi complessi, trovare e applicare delle soluzioni. Inoltre, nel processo di apprendimento della programmazione non si impara solo a programmare, ma si programma per imparare. Oltre ad acquisire concetti matematici e computazionali, si impara anche a risolvere problemi, a definire progetti, a comunicare idee.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il progetto vuole arricchire e potenziare le pratiche orientamento in entrata ed in uscita secondo tre filoni:

1. preparare lo studente a gestire il proprio processo di auto-orientamento, sviluppando le condizioni di base per l'attivazione consapevole di queste competenze. Si interverrà a livello di didattica orientativa e di educazione all'auto-orientamento.
2. accompagnare lo studente nel percorso di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione, per garantire il successo orientativo e costruire progressivamente le scelte future. Si opererà a livello di tutorato scolastico e di tutorato

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

nelle transizioni formative.

3. sostenere i processi decisionali che interessano lo studente in specifiche circostanze del proprio percorso. Ci si concentrerà sull'informazione orientativa e la consulenza specialistica.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il progetto vuole valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale. In un paese ricco di contraddizioni come il nostro, crediamo che la scuola possa ancora essere il motore dello sviluppo economico e civile, soprattutto se coltiva le intelligenze e i talenti dei "nuovi italiani". Vogliamo dunque promuovere contesti educativi in cui le studentesse e gli studenti si allenino a convivere in una pluralità diffusa, a conoscere le diversità culturali e religiose, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

1. potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

comunicazione

2. promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
3. promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
4. valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento). Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista, rinforzata dalla simpatia e dall'apprezzamento (imparare ad agire).

Il discente è posto nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone. Il sapere si mostra a lui come un oggetto sensibile, una realtà ad un tempo simbolica, affettiva, pratica ed esplicativa. Ciò comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitino lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale), di acquisire un sapere effettivamente personale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Scelte per la formazione del personale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

In continuità con le scelte già messe in atto, la scuola consolida la formazione per l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali e dei servizi cloud @icsacco.it (mail, drive).

La scuola aderisce alla rete provinciale per la dematerializzazione, che prevede la formazione del personale ATA per quanto riguarda le attività di segreteria e dei docenti per l'introduzione del registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FOSSANO-"COLLODI" - CNAA86601A

FOSSANO-"RODARI" - CNAA86602B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione nella scuola dell'infanzia non è fine a se stessa ma diventa uno strumento importantissimo di conoscenza, progettazione, verifica, regolazione e valutazione.

Essa:

- permette la predisposizione di un contesto favorevole alla socializzazione, allo scambio ed allo sviluppo delle conoscenze
 - fa sì che possa essere individuata la direzione verso cui orientare un progetto
 - attuata con sistematicità permette di ri-definire, ri-vedere e ri-progettare continuamente il percorso scolastico
- . la registrazione dei dati osservati, oltre ad essere utile per una rilettura del percorso formativo dei bambini e delle evoluzioni di un progetto, favorisce la

collegialità degli insegnanti in vista di una migliore oggettività delle osservazioni raccolte. Questa registrazione avviene attraverso:

- una modalità di tipo narrativo (carta e penna)
- avvalendosi di griglie che delimitano il campo di osservazione su informazioni utili alla regolazione della progettazione
- registrazioni video e fotografie
- documentazioni permanenti che testimoniano gli spazi investiti di senso

Osservazione e valutazione non sono strumento di misurazione ma descrizione narrativa del percorso, dei punti di debolezza e delle conquiste del bambino e occasione di riprogettazione della relazione educativa. I colloqui tra docenti, le assemblee, i colloqui con le famiglie sono occasioni di confronto e di comunicazione del percorso del singolo e del gruppo. Le informazioni date dalle famiglie sono utilizzate per conoscere meglio la storia del bambino e il suo contesto. I questionari in inserimento rivolti alle famiglie sono strumento di riprogettazione del progetto accoglienza da parte delle docenti..

I profili per il passaggio rappresentano un mezzo per accompagnare il bambino e descrivere le sue conquiste, le sue conoscenze, le competenze maturate e le difficoltà presenti. Vengono condivisi con la famiglia nell'ultimo colloquio.

La modalità per predisporre la scheda di passaggio attualmente utilizzata è frutto di un percorso di ricerca/azione e di riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza che ha coinvolto le insegnanti della scuola dell'infanzia.

ALLEGATI: SCHEDA DI PASSAGGIO PDF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Attraverso l'attuazione di percorsi mirati e l'osservazione della partecipazione, del rispetto dell'altro, del conoscere e dell'agire, si delineano le tematiche, le finalità e gli obiettivi per questa fascia d'età, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, lo sviluppo eco-sostenibile a tutela del patrimonio ambientale e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FOSSANO B "SACCO" - CNMM86601E

FOSSANO B - SS GENOLA - CNMM86602G

Criteria di valutazione comuni:

Nella compilazione del giudizio da riportare sul documento quadrimestrale di valutazione, tutti gli insegnanti apportano le modifiche necessarie a rendere il giudizio più corrispondente alle caratteristiche degli alunni.

I docenti programmano le prove di verifica scritte in base ai seguenti criteri:

- Comunicazione della data della verifica con un congruo preavviso
- Esplicitazione degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze oggetto di verifica
- Tenuta sotto controllo degli impegni di studio degli studenti nelle altre discipline
- Correzione e consegna delle prove di verifica entro 10 giorni
- Utilizzo degli errori come risorsa
- Valutazione delle prove secondo i criteri concordati nel collegio dei docenti e nei dipartimenti.

La valutazione dell'orale si può ricorrere all'accertamento dei saperi conseguiti con test e/o interrogazioni scritte idonei a misurare le conoscenze e le competenze tipiche della prova orale. Di norma andranno garantite almeno due valutazioni per quadrimestre.

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola comunica alle famiglie il numero di ore di assenza oltre il quale l'anno scolastico non è ritenuto valido. Le motivate deroghe per casi eccezionali, previste dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nelle valutazioni periodiche potrà essere utilizzato un sistema di misurazione con voti interi o intermedi dal 3 al 10 (... 6; 6 ½ ; 7; 7 ½)

La valutazione viene comunicata e motivata per iscritto ai genitori.

Sono elaborati indicatori pur sempre aderenti ai generali, ma più specifici per le discipline Religione, Scienze motorie e Strumento Musicale

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PDF.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per quanto riguarda la valutazione dell'Educazione Civica verrà attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I grado un livello di apprendimento

corrispondente al voto in decimi. In ciascuna classe sarà nominato un docente coordinatore che, sulla base degli interventi didattici svolti da tutti i docenti della classe, proporrà in sede di scrutinio un voto di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica. Lo stesso voto dovrà concorrere all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

I fattori di cui si dovrà tener conto per la valutazione saranno:

1. Situazione di partenza dell'alunno
2. Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
3. Livello di apprendimento delle conoscenze e delle abilità della disciplina
4. Livello di padronanza delle competenze
5. Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

In seguito ad osservazioni in itinere e valutazioni periodiche, si giungerà alla valutazione sommativa finale concordata in sede di scrutinio.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado si possono utilizzare giudizi da "responsabile e propositivo" a "inadeguato" tenendo conto dei seguenti fattori:

- atteggiamento durante le attività (entusiasmo, curiosità, partecipazione, capacità di fare ipotesi)
- collaborazione
- disponibilità all'ascolto e all'attenzione
- consapevolezza e rispetto delle regole
- puntualità negli adempimenti a scuola o a casa senso di responsabilità nell'organizzazione e nella cura del materiale

**ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA PDF.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è

disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno sarà ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline che saranno riportate sul documento di valutazione.

Sarà cura da parte della scuola provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione agli esami di I° ciclo è subordinata ai seguenti fattori:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o

più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Vengono di seguito definiti i criteri di non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria e secondaria di primo grado ed agli esami di scuola secondaria di primo grado e la relativa specifica motivazione.

1. Ciascun docente dovrà disporre, per ogni alunno, di un congruo numero di elementi di giudizio desunti da interrogazioni, esercitazioni (scritte, pratiche e/o grafiche) svolte in casa o a scuola, nel corso dell'intero anno scolastico, in modo che si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

2. Ai fini della deliberazione di promozione o meno alla classe successiva e /o di ammissione agli Esami di Scuola Secondaria di Primo Grado, il Consiglio terrà conto della gravità delle insufficienze e del loro numero complessivo; in tal senso l'insufficienza sarà considerata grave in presenza di uno o più elementi:

a. Si inserisca organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito.

b. Si ritenga, da parte del Consiglio di classe, che la carenza non possa essere adeguatamente colmata prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

c. L'insufficienza risulti, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievole ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

3. Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino ancora valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe o di Interclasse, sulla base dei criteri stabiliti in Collegio Docenti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente.

4. Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

5. La specifica motivazione di non ammissione alla classe successiva/esame di scuola secondaria di primo grado sarà riportata nella forma:

"Il Consiglio di classe decide di non ammettere l'alunno alla classe successiva considerando che:

- È mancato molto l'impegno nello studio, nonostante le molte sollecitazioni del Consiglio di Classe;
- nel corso dell'anno scolastico l'impegno nello studio è andato progressivamente diminuendo, con frequenti momenti di disturbo durante le lezioni;
- durante le lezioni i tempi di attenzione sono stati scarsi, anche se sollecitati;
- non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi prefissati;
- durante le lezioni di recupero in classe la partecipazione è stata superficiale / poco interessata / nulla;
- ha dimostrato scarsa disponibilità nelle attività in classe e negligenza nel lavoro a casa;
- i risultati di apprendimento, anche in presenza di attività didattiche personalizzate, sono inadeguati;
- il numero delle insufficienze è elevato (per gli alunni con molti 5);
- il numero delle insufficienze è elevato ed esse sono particolarmente gravi (per gli alunni con molti 4);
- persistono numerose lacune nelle discipline che pregiudicano irrimediabilmente la possibilità di affrontare in modo positivo la classe successiva/l'esame di scuola secondaria di primo grado."

I Consigli di classe, in sede di scrutinio, potranno comunque apportare lievi modifiche alle motivazioni di non ammissione alla classe successiva per adattare alla reale situazione scolastica.

In caso di dubbio tra l'ammissione e la non ammissione, sarà valutata l'utilità o meno che la ripetenza può avere per l'alunno straniero tenendo conto anche:

- Dell'età psicologica e biologica oltre che anagrafica in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui si inserisce;
- Del vissuto dell'alunno e delle sue percezioni;
- Di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno possa aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni;
- Della situazione personale, familiare e sociale;
- Delle caratteristiche della classe in cui verrebbe inserito se fermato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FOSSANO I. CALVINO - CNEE86601G

FOSSANO- CAP. "P. LEVI" - CNEE86602L

GENOLA LIDIA ROLFI - CNEE86603N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La griglia elaborata prevede giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento

Per gli alunni con disabilità gli obiettivi fanno riferimento al PEI.

Per gli alunni DSA e BES, la valutazione tiene conto del P.D.P.

La valutazione di religione, attività alternative e del comportamento viene espressa in giudizi descrittivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per quanto riguarda la valutazione dell'Educazione Civica verrà attribuito agli alunni della Scuola Primaria un giudizio descrittivo.

In ciascuna classe sarà nominato un docente coordinatore che, sulla base degli interventi didattici svolti da tutti i docenti della classe, proporrà in sede di scrutinio un un giudizio descrittivo.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica

I fattori di cui si dovrà tener conto per la valutazione saranno:

6. Situazione di partenza dell'alunno
7. Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
8. Livello di apprendimento delle conoscenze e delle abilità della disciplina
9. Livello di padronanza delle competenze
10. Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

In seguito ad osservazioni in itinere e valutazioni periodiche, si giungerà alla valutazione sommativa finale concordata in sede di scrutinio.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED.CIVICA.pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

Sulla base dell'art. 1, 2 del D.M. 62/2017 ("La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"), il voto di comportamento va espresso con un giudizio sintetico che faccia riferimento a varie aree di osservazione.

Per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria si possono utilizzare giudizi da "livello eccellente" a "non sempre adeguato" tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Abilità sociali e civiche
- Capacità di affrontare situazioni problematiche
- Capacità di collaborare e partecipare

Ciascun Consiglio di Interclasse/Classe, nel rispetto della propria autonomia decisionale, può elaborare gli indicatori del giudizio rendendoli più confacenti alla situazione dell'alunno.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno sarà ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, che sarà riportata sul documento di valutazione.

Sarà cura da parte della scuola provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Gli insegnanti cercano di trovare modalita' di gestione dell'intera classe attuando strategie tali da non dover individualizzare troppo le proposte operative e di far sentire il piu' possibile ogni elemento importante parte costituente del gruppo classe. Per far cio' vengono spesso proposte, a tutti gli alunni, attivita' di facile fruizione che solo successivamente saranno arricchite in base alle potenzialita' di ognuno. Il lavoro cooperativo, a coppie o a piccoli gruppi, produce buoni risultati. I docenti, per favorire l'inclusione, propongono attivita' atte a prevenire casi BES (progetti con educatori), partecipano ad iniziative, a formazione offerta dall'ASL e ad altri corsi d'aggiornamento. Tengono in considerazione le modifiche da apportare al PEI ed al PDP e ai loro costanti aggiornamenti e li verificano periodicamente; gli insegnanti di sostegno lavorano in verticale per realizzare progetti comuni; il GLI di istituto collabora in rete per promuovere attivita' di inclusione. Esistono progetti mirati per accogliere gli alunni di nuova immigrazione e per fornire loro il linguaggio d'uso prima di quello specifico ed attivita' di classe e a piccoli gruppi per la valorizzazione delle diversita'.

A tal proposito va segnalato il progetto di potenziamento della lingua italiana aperto agli alunni stranieri e ai loro genitori in collaborazione con due mediatrici culturali.

Gli alunni che nel corso dell'anno manifestano difficolta' nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi programmati vengono monitorati con scambio di informazioni con le famiglie e i servizi di appoggio (NPI, operatori sul territorio).

PUNTI DI DEBOLEZZA

I docenti riscontrano difficoltà nell'autovalutazione da parte degli alunni BES che faticano a ripercorrere i processi metacognitivi e a evidenziare i loro limiti e talvolta manifestano problemi di autostima difficili da sradicare: è dunque auspicabile l'attivazione di corsi di formazione al riguardo.

La raccolta dati relativa agli alunni BES è stata avviata regolarmente e risultano in parte superate le difficoltà legate al reperimento della documentazione di passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Sussiste qualche problema nel coinvolgimento di alcune famiglie (in particolare di origine straniera) che non sempre sono consapevoli delle difficoltà dei figli e faticano ad accettare le situazioni e l'idea dell'utilizzo del PDP.

Nei Consigli di classe occorre giungere a maggiore uniformità ed equilibrio nelle richieste che vengono fatte agli alunni in materia di verifica e nelle modalità/obiettivi/raggiungimento di competenze che si decide di valutare; inoltre, specie nella secondaria, il docente di sostegno è talora investito dell'intera procedura.

La collaborazione con l'ASL non risulta sempre efficace.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

I docenti programmano percorsi più specifici di apprendimento per i BES; alcuni casi particolari possono necessitare di strategie che vengono concordate con l'ASL. Agli alunni stranieri vengono proposte attività di alfabetizzazione culturale in collaborazione col team accogliente. Quando

ancora l'allievo con problemi non e' stato certificato dall'ASL, gli insegnanti osservano costantemente la sua situazione scolastica mettendo in atto, ove necessario, la procedura del PDP di terza fascia (svantaggio socio-economico, culturale e/o linguistico). Nella scuola secondaria, oltre al recupero nelle ore curricolari delle competenze di base e' istituita la figura del tutor, un docente del consiglio di classe che segue per tutto il secondo quadrimestre gli alunni che nella scheda di valutazione mostrano un numero elevato di insufficienze (più di 5), in modo da monitorare con regolarita' l'evolversi della situazione. Per contrastare la dispersione scolastica, e' attivato il progetto LAPIS che permette ad alunni pluriripetenti di accedere agli esami di licenza con un percorso agevolato. Per gli alunni eccellenti delle classi quinta primaria e seconda e terza secondaria vengono proposti corsi di perfezionamento di lingua straniera.

I colleghi di potenziamento svolgono su classi o su gruppi interventi di durata variabile su argomenti specifici. Gli alunni che seguono il potenziamento di vocalità (coro della scuola aperto alla primaria e alla secondaria) partecipano a concorsi nazionali ottenendo spesso apprezzabili risultati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Stante le varie emergenze che si sono dovute affrontare, non e' stato possibile attivare laboratori che valorizzassero le eccellenze ad eccezione di quelli di lingua straniera. Le attività di valorizzazione eccellenze, le iscrizioni e le trasferte per i vari concorsi sono a carico delle famiglie per mancanza di risorse finanziarie. La mancanza di ore di compresenza, indispensabile per poter effettuare attività differenziate, spesso condiziona le scelte didattiche. Sovente e' difficile avere contatti in tempo utile col personale ASL e di conseguenza le strategie suggerite per alcuni casi non risultano efficaci.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Inclusione degli alunni disabili (legge 104 del 1992) La scuola è tenuta a costruire attorno al disabile una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di accrescere l'efficacia dei propri interventi didattici ed educativi: pensare all'alunno disabile all'interno della scuola significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. La presenza di un alunno con difficoltà è un'occasione per tutte le persone presenti nella scuola, per scoprire e vivere quei valori che sono parte notevole nell'educare alla conoscenza e all'attenzione dei bisogni degli altri, alla disponibilità nell'aiutare e nell'accogliere. Per un buon processo di integrazione degli alunni con disabilità è necessario coinvolgere non solo l'insegnante di sostegno e l'assistente educatore, ma tutti gli utenti dell'istituto, al fine di creare un senso di comunità in cui ciascuno possa: □ sentirsi partecipe e accettato; □ dare e ricevere; □ prendersi cura dell'altro; □ essere responsabile dell'altro. Ciò significa creare spazi di pensiero, luoghi, tempi per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, attraverso un lavoro reciproco di adattamento contesto/ persona. Per creare una cultura dell'integrazione è importante che all'interno della scuola, la risorsa alunni venga attivata e che si costruisca un clima di solidarietà nei confronti dei compagni in difficoltà, un clima in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato. I compagni di classe sono una risorsa di importanza pari a quella fornita dai docenti. Nella nostra scuola sono presenti numerosi studenti diversamente abili; per ciascuno di loro, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile si provvede a definire il PDF (Profilo Descrittivo di Funzionamento) secondo l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) documento utile alla formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il PDF è il documento che considera la persona non soltanto sotto l'aspetto sanitario, ma promuove un approccio globale attento alle potenzialità complessive delle risorse del soggetto, tenendo presente il contesto personale, culturale, sociale e ambientale che incide sulle possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Il PEI è lo strumento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo in funzione della crescita armonica della

personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. E' redatto entro la fine di novembre, verificato e/o aggiornato nel corso dell'anno scolastico. Alla sua definizione provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina, i familiari e il servizio di neuropsichiatria. Una copia del PEI va consegnata ai genitori dell'alunno/a, mentre l'originale, firmato da tutta l'equipe, è depositato nel fascicolo personale dell'alunno. Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche ed organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza dei bisogni educativi e didattici dei singoli alunni. Per favorire l'integrazione, la scuola crea una rete di collaborazione tra Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, referente, assistenti alle autonomie ed educatori, GLH, famiglie e operatori ASL.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

il P.E.I. è compilato dai docenti di sostegno e curricolari in collaborazione con gli operatori del servizio N.P.I. di Fossano.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

il PEI viene condiviso dai docenti con la famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo, ed è espressa con voto in decimi. La scuola primaria prevede, per gli alunni con disabilità grave (L.104/92 art.3 comma3), un documento aggiuntivo alla scheda di valutazione, nel quale si descrive l'andamento dell'attività individualizzata svolta e il raccordo di questa con le attività della classe. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, a seconda della disabilità del singolo alunno: □ Sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. □ Sono predisposte prove d'esame adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate o adattate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento delle prove. Agli alunni con disabilità che non intendono sostenere l'esame di stato è rilasciato un attestato di credito formativo equipollente alla licenza media.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria per gli alunni diversamente abili: Oltre il percorso di continuità che seguono con i compagni di sezione, di solito vengono organizzati dai tre ai quattro incontri con la scuola primaria dove gli alunni frequenteranno. Le attività vengono pensate in base ai bambini e ai progetti avviati nei vari plessi. Quindi cambiano di anno in anno. Possono essere create delle storie sociali per presentare la futura scuola e facilitare il passaggio. In alcuni casi vengono realizzati dei passaporti comunicativi in collaborazione con le educatrici dell' a.s.l per presentare il bambino. Durante l'incontro di continuità cittadina di settembre viene svolto un colloquio con le future insegnanti che seguiranno il bambino. Attività di continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per gli alunni diversamente abili: gli alunni possono partecipare ai laboratori attivati nel corso dell' a.s. (ad esempio musicoterapia, cucina) in base alle necessità dei singoli. Si possono programmare ulteriori visite ai locali della scuola secondaria di secondo grado che frequenteranno. Le attività progettate possono subire variazioni in base alla situazione degli alunni e ai progetti attivati. Attività di orientamento per gli alunni diversamente abili della scuola secondaria di primo grado: Gli alunni sono accompagnati insieme ai compagni di classe alla visita delle scuole superiori di Fossano. Nell' anno scolastico 2018/19 il GLI cittadino è stato dedicato all' orientamento per la scelta delle scuole superiori e la presentazione dei servizi dedicati agli alunni disabili sul territorio dopo le scuole medie.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Linee guida DDI (in riferimento al verbale n.3 del 5/11/2020)

Secondo quanto richiesto dalla normativa ministeriale, le linee guida della DDI sono state inserite nel PTOF e nei documenti ad esso connessi (Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina), i quali hanno ricevuto l'approvazione del CDU nella seduta scorsa e quella del Consiglio Istituto in data 28 ottobre 2020.

Le linee guida prescrivono che in caso di sospensione delle lezioni e dunque nel caso in cui la DDI diventi strumento unico di espletamento del servizio scolastico, saranno da prevedersi quote orarie settimanali di lezione, le cui unità temporali saranno di 45 minuti per la lezione di un'ora e di 90 minuti per la lezione di 2 ore, per consentire agli alunni opportune pause tra una lezione e l'altra.

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: in base alle indicazioni delle linee guida DDI del 26 giugno 2020 n. 39, verranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale: vengono assicurate agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, si predispongono l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

ALLEGATI:

Regolamento d'Istituto.pdf